

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147401

Descrizione bene: Fiumefreddo Bruzio

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147401
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	urbano/difensivo/di crinale
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Genesi spontanea
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale
OGDN	Denominazione	Fiumefreddo Bruzio
OGDR	Riferimento cronologico	1860
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	L'aggiunta del nome bruzio venne dato dal consiglio comunale dell'epoca per conferire al luogo la distintiva identità.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Originaria
OGDN	Denominazione	flumen frigidum
OGDR	Riferimento cronologico	intorno all'anno 1000
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	Nel 1054 il borgo, chiamato Flumen Frigidum (Fiume Freddo - oggi chiamato Fiume di Mare) per la bassa temperatura della sua acqua.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	CS
PVCC	Comune	Fiumefreddo Bruzio
PVCL	Localita'	CENTRO STORICO
PVCV	Altri percorsi	
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	NESSUNO
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	101 - COSENZA - BISIGNANO
PVG	Area storico-geografica	
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Comunita' montana
RLSD	Denominazione	Medio Tirreno e Pollino
RLSN	Note	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Consorzi
RLSD	Denominazione	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VALLE LAO
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Fiumefreddo Bruzio
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	13A/1940
CTE	Elementi di confine	Via Campo (SP45), via Toscano, via Rupe

CTN	Specifiche e note	
------------	-------------------	--

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	592027
GPDPY	Coordinata y	4343493
GPLAT	Latitudine	39.235793
GPLOT	Longitudine	16.066325
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimita'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Il Tirreno Cosentino è compreso tra la linea di costa e la Catena Costiera. Geomorfologicamente è formato dalla fascia pianeggiante compresa tra 0 e 220 m sul livello del mare che corre lungo la costa; ad essa si affiancano le colline che degradano verso il Mare Tirreno con versanti accentuati. L'orografia della zona è costituita a nord dal massiccio del Pollino, che occupa la maggior parte del territorio ad E-SE della Valle del Noce e ad E della Valle del Lao. Le propaggini finali del massiccio del Pollino si estendono fino al comune di Belvedere M. col Passo dello Scalone (744 m. slm). A sud di esso ha inizio un rilievo di zone cristallino-scistose che incombono sulla costa tirrenica, vale a dire la Catena Costiera, continuazione sotto forma di dorsale del sistema appenninico, rettilinea e sublitoranea, almeno fino ad Amantea.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Il territorio rientra nel complesso delle rocce metamorfiche a tessitura scistosa e comprende filladi, scisti cloritico-sericitici con intercalazioni di calcari cristallini e di quarziti, scisti quarzoso-feldspatici, scisti filladici, argilloscisti con intercalazioni di quarziti, appartenenti alla Formazione del Frido. Costituiscono il basamento cristallino premesozoico

		delle varie falde del Complesso calabride. La permeabilità per fessurazione varia da bassa a molto bassa in relazione allo stato di alterazione spinta e di tettonizzazione. Il versante tirrenico annovera cinque corsi d'acqua rilevanti per portata e lunghezza: il Lao, che scende dal versante sud-occidentale del Pollino ed ha andamento regolare, il Savuto, che drena il fianco sud-occidentale della Sila ed ha carattere torrentizio, l'Amato, il Mesima ed il Petrace. Di questi il Mesima ha un bacino molto ampio, il Lao ha un andamento regolare, mentre gli altri hanno carattere torrentizio.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	NESSUNO

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Primo insediamento
DTNN	Notizia - dettaglio	I primi insediamenti risalgono al tempo della persecuzione dei Cristiani, sotto l'imperatore Diocleziano. I primi cristiani si rifugiarono nella valle in seguito chiamata Fonte Laurato dove successivamente sorse un romitorio di monaci basiliani attorno ad una primitiva chiesa di Santa Domenica nelle cui vicinanze erano già edificate la Chiesa di San Pietro e la Chiesa di S.Barbara. Gli storici concordano su questo in quanto nella Calabria bizantina (500-1050) vi furono solo monasteri di rito greco, ad eccezione di alcuni benedettini in Val Crati, sotto il dominio longobardo.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	II -III sec. d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	200 d. C.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	300 d.C.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	FONTI EDITE
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	INTERO BENE
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Incursioni saracene
DTNN	Notizia - dettaglio	DALL'XI sec. in poi è possibile seguire lo sviluppo storico

		di Fiumefreddo nelle fasi principali. Intorno al Mille, al disfarsi dell'impero carolingio, l'Italia entrava in conflitto con le varie forze presenti nella penisola: Bizantini, Longobardi, Saraceni. A Fiumefreddo, a partire da questo momento, si costruiscono numerose torri al fine di comunicare in breve tempo stati di pericolo. La più antica tra queste è sicuramente Torre del Regio; le altre sono Torre Lunga, Torre Vardano e Torre de' Rossi.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI sec. d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	fine 900 d.C.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1000 d. C.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Realizzazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1130, Ruggero II riunisce l'Italia meridionale in un regno feudale. I Normanni, e precisamente Roberto il Guiscardo, risalgono il colle e iniziano la costruzione della prima roccaforte in Fiumefreddo creando il primo assetto urbanistico. Più tardi edificarono la Porta Sopra, dalla quale si diparte la via principale collegandosi con la Torretta. Dal XIII al XV, costituitosi il regno di Napoli, dominano gli Angioini e gli Aragonesi.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI - XII - XIII sec. d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1054
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1200
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	FONTE EDITA
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	dominazione spagnola
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1503 giunsero gli spagnoli. Nel 1500 I Gravina iniziarono la costruzione del Palazzo chiamato successivamente Palazzo Pignatelli. Nel 1535, Carlo V tolse il feudo al Duca di Somma della famiglia dei Sanseverino, consegnandolo al capitano spagnolo Ferdinando d'Alarcon che iniziò la ristrutturazione del Castello e irrobustì la cinta muraria, seguito da Pietro Gonzales de Mendoza nominato poi vicerè di Calabria con dimora in Fiumefreddo.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI - XVII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1500
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1600
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	parte: nucleo centrale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Completamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1600 continuarono i lavori del Castello, si costruirono Chiese e Palazzi nobiliari, fino al momento in cui avvenne il terremoto del 1638.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1600
DTSV	Validita'	ca.

DTSF	A	1638
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	eventi bellici
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1807, il presidio borbonico è costretto alla resa dalle truppe napoleoniche. Il castello fu sottoposto ad un lungo assedio da parte dei Francesi. Fu distrutto il lato est e rimase illeso il portale. Fu distrutta la Torre Fortezza e la Torre di Guardia, di cui resta unica superstite la finestra del cannone.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1700
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1800
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze LOCALI
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	Ferdinando d'Alarcon
CMMN	Nome	Pietro Gonzales de Mendoza
CMMD	Data	1535

CMMC	Circostanza	Ristrutturazione fortificazione e costruzione palazzi nobiliari
CMMF	Fonte	bibliografia

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	La costituzione geologica del territorio del Comune di Fiumefreddo Bruzio appartiene ai seguenti periodi di formazione: - Neozoico-Olocene: alluvioni mobili, ciottolose e sabbiose dei letti fluviali; alluvioni fissate dalla vegetazione o artificialmente; prodotti di soliflussione e dilavamento, talora misti a materiale alluvionale; dune e sabbie eoliche, stabilizzate. - Cenozoico-Miocene (superiore/medio-superiore): calcari finemente cristallini, da grigio-bruni a biancastri, localmente conglomeratici, alla base, e passanti a calcari arenacei e ad arenarie a cemento calcareo. La roccia presenta elevata permeabilità e resistenza all'erosione; argille siltose e silts grigio-chiare, presentano scarsa resistenza all'erosione e tendono a dare luogo a movimenti franosi, permeabilità bassa. - Formazioni metamorfiche: scisti filladici grigi, con discreta resistenza all'erosione e permeabilità bassa; scisti bruni a grana fine, composti prevalentemente da quarzo, muscovite, biotite e plagioclasio acido, con discreta resistenza all'erosione e permeabilità bassa.
CAGC	Riferimento carta geologica	Foglio 236 IV - S.O. Fiumefreddo Bruzio
CAGG	Descrizione geografica	Fiumefreddo Bruzio è ubicata lungo la costa del mar Tirreno nella parte meridionale della provincia di Cosenza e confina a nord con Falconara Albanese e a sud con Longobardi Marina. Ha un'altitudine di 220 m slm. Il comune conta su una superficie di circa 30 km ² la quale, pur essendo prevalentemente collinare, è caratterizzata da una spiccata differenza morfologica, infatti parte dal livello del mare e sale prima bruscamente, poi sempre più gradatamente, fino ad arrivare ai 1541 m. del Monte Cocuzzo il quale è la cima più alta dell'Appennino Paolano. Il territorio è costituito da un massiccio montuoso-collinare dell'interno, è ricco di boschi di querce, castagni e mortella nel cui sottobosco crescono spontanee piante officinali e aromatiche come: menta, origano, felci, e radure dove pascolano liberi ovini e bovini. Dal massiccio partono due falangi collinari divise da una stretta valle fluviale alla base della quale scorre una tipica fiumara appenninica e caratterizzate prima da sommità tondeggianti per finire poi, nella parte più succedanea al mare, in forma di pianori, su uno dei quali è edificato il borgo medievale che costituisce il centro storico di Fiumefreddo; in questa zona è dominante la macchia mediterranea e numerosi sono gli uliveti e i vigneti oltre ai frutteti. Infine, dalle pareti dei due pianori che cadono a strapiombo fino al livello del mare, parte una lingua di terra pianeggiante di natura prevalentemente alluvionale che si estende per poche centinaia di metri tra le colline e la spiaggia e sulla quale in tempi relativamente recenti sono sorte le frazioni della "marina", dello "scaro" e

		del "reggio" le quali sono prevalentemente vocate ad accogliere e promuovere il turismo balneare.
CAS	Classificazione sismica	Zona sismica 1 - Anno 2010
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	700/2001
CADC	Numero abitanti centro abitato	3156/2010
CADD	Andamento demografico	-7%
CADS	Caratteri socio economici	Nell'economia locale l'agricoltura conserva un ruolo importante: si producono cereali, frumento, foraggi, ortaggi, olive e frutta, soprattutto uva e agrumi; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria è costituita da piccole aziende che operano nei comparti alimentare, edile e dell'abbigliamento. Non sono forniti servizi più qualificati, come quello bancario; una rete distributiva, di dimensioni non rilevanti, ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità, completa il panorama del terziario. Non si segnalano particolari strutture sociali, sportive e per il tempo libero. È possibile frequentare le scuole dell'obbligo. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno. A livello sanitario sono assicurate le prestazioni fornite dal servizio farmaceutico.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	BELVEDERE IN VIA LARGO TORRETTA/BELVEDERE VIA SANTA DOMENICA/BELVEDERE VIA RUPE
CUPP	Parchi e giardini	VILLETTA EUROPA IN PIAZZA EUROPA
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	via del Castello
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVN	Denominazione	via Risorgimento
CUVN	Denominazione	piazza del Popolo
CUVN	Denominazione	via Roma
CUVN	Denominazione	largo Torretta
CUVS	Specifiche e note	I normanni iniziano la costruzione della prima roccaforte risalendo il colle, scavando nella roccia tracciando il primo assetto urbanistico nella parte est. Più tardi si edifica la porta di sopra dalla quale si diparte la via principale, collegandosi con largo Torretta. Varcata la Porta di Sopra addossata alle mura di cinta, si erge la chiesa matrice o S. Maria Immacolata che ripropone il tema delle chiese fortezze medioevali e svolge il ruolo urbanistico di luogo iniziale da cui parte l'espansione del borgo. E' coadiuvata in questa funzione dall'elemento di penetrazione principale che è la Porta di Sopra
CUE	Sistema edilizio	
CU EP	Riferimento intero/parte	INTERO
CU EI	Impianto	Spontaneo
CU ED	Denominazione	CENTRO STORICO

CUES	Specifiche e note	
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	PARTE
CUDD	Denominazione	CASTELLO DI FIUMEFREDDO BRUZIO
CUDI	Impianto	MEDIEVALE
CUDS	Specifiche e note	Il Castello, detto "Palazzo della Valle", fu costruito nel 1201 da Simone de Mamistra dalla trasformazione di una torre di difesa. Nei primi anni del 1800 il Castello fu semidistrutto dai Francesi; quel che ne resta è stato restaurato di recente, e custodisce i murales di Salvatore Fiume, pittore siciliano del '900 di fama mondiale. Il pittore dipinse alcune pareti interne ed esterne dell'antico castello semidiroccato e la cupola della cappella di San Rocco. La proprietà del Castello oggi è del Comune di Fiumefreddo.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	parte
CUAI	Impianto	cinquecentesco-seicentesco
CUAD	Denominazione	Sistema porta Castello-portale chiesa matrice-porta palazzo pignatelli-portale chiesa San Rocco
CUAS	Specifiche e note	A somiglianza del portale del castello con porta pia a Roma, così come i portali della Chiesa Matrice, porta dell'Addolorata, e l'ingresso di Palazzo Pignatelli e della Chiesa di San Rocco
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	castello
CUBD	Denominazione	castello della valle
CUBS	Specifiche e note	il castello fu costruito interamente in pietra di cui retsano alcuni particolari architettonici che ne costituiscono la sua principale particolarità come le finestre in tufo con la trabeazione di tipo classico, la costruzione su due piani di cui al piano superior era un certo numero di stanze e saloni, arricchita loggiati andati distrutti, alcuni rivoli verso il monte e altri a guardare il mare picco sul rupe. I sotterranei del castello erano adibiti a carcere e presentavano dei labirinti costituiti da cunicoli e gallerie impenetrabili
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo
CUBD	Denominazione	palazzo pignatelli
CUBS	Specifiche e note	L'edificio ha uno sviluppo longitudinale rimarcato da un duplice ordine di finestre e dai cornicioni secondo lo stile rinascimentale. All'interno vi è un quadrilatero da cui partono le scale poggiate sulle pareti e sostenute da diversi ordini di archi. La facciata ha larghi muri laterali sui quali si incastra la colonna piatta a doppia scanalatura, l'arco si inserisce in un quadrato adorno di rilievi, rosette ed altre decorazioni. Fu costruito nel 600; in seguito alla distruzione, fu ricostruito nell' 800 dall'architetto Gregorio Maria.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	palazzo
CUBD	Denominazione	palazzo sant'anna
CUBS	Specifiche e note	Salendo da Largo S. Rocco per via Porta di Mare, si giunge a Largo dei Follari, antica sede di filande, dove si trova Palazzo Sant'Anna.
CUB	Beni culturali da valorizzare	

CUBT	Tipologia	CHIESA
CUBD	Denominazione	CHIESA DI SANTA CHIARA
CUBS	Specifiche e note	Si trova all' interno delle mura, cinquecentesca e con soffitto a cassettoni oggi completamente ricostruito. Il portale è in stile rinascimentale sul cui fregio è leggibile la data del 1522 e il nome forse del committente "in tempo che Meranesa era Pia (o viva) ".Nel 1616 fu annesso il chiostro delle clarisse
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	chiesa
CUBD	Denominazione	chiesa dell'Addolorata
CUBS	Specifiche e note	dirigendosi verso Largo Torretta si può osservare la Chiesa dell'Addolorata, di antichissima origine (XI sec.) ma di aspetto barocco, con pregiati lavori di stuccatori calabresi all'interno.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	chiesa
CUBD	Denominazione	chiesa di San Rocco
CUBS	Specifiche e note	la costruzione si erge in prossimità della porta di Mare. Sopra il portale è presente una nicchia che doveva contenere un'immagine di San Rocco. la Chiesa è settecentesca e a pianta esagonale.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Mediocre
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalità di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantità	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantità	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantità	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantità	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantità	1

SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Polizia Municipale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	3
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	TABACCAIO
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	FOTOGRAFO
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	fioraio
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	creazioni artigianali
SEAQ	Quantita'	1
SEN	Specifiche e note	Durante il periodo estivo possono variare e/o aumentare le tipologie dei servizi presenti nel centro storico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Detenzione mista pubblica/ privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	art. 142 del d. l. 22/01/2004, n. 42 e succ. mod. e int. ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
NVCE	Estremi provvedimento	1991/06/22
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	

NVCP	Estensione del vincolo	Parte del territorio
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Resti villa romana I sec. a.C. - I sec. d.C.
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	COMUNE DI FIUMEFRO
STUT	Tipo strumento	PRG/2007
STUN	Sintesi normativa	Le norme tecniche del prg dividono il territorio in zone omogenee. Le zone R sono le zone situate nelle parti più antiche del territorio comunale e di cui fanno parte manufatti edilizi, anche sparsi, censiti ed identificati espressamente, sono zone di interesse storico e paesaggistico; rilevanti sotto il profilo ambientale. Per gli edifici che ricadono in queste zone sono ammissibili interventi di restauro conservativo, di risanamento, di adeguamento tecnologico e di completamento con particolari norme stabilite da un Piano attuativo (Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente) in armonia con un più generale obiettivo di valorizzazione dell'identità storicizzata dei luoghi e con la fisionomia dei manufatti più caratteristici e tradizionali. Le zone sono in zona R1 centro storico, R2 LA BADIA, R3 LA PIETRA, R4 SAN BIASE.
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	L'individuazione dell'area del CNS è stata riportata seguendo quanto indicato nell'elaborato TAV P1.2B CAPOLUOGO E MARINA NORD presente tra le tavole di progetto del PRG.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PRG
FDRD	Data	2007
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	Catasto Onciario di Napoli
FDCP	Posizione documento	Impianto n°19, Scaffale n°13
FDCD	Data	1754
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147401f1
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147401f2
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147401f3
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147401f4
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147401f5

FTAT	Note	
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	
DRAT	Tipo	
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	DeVita, B.
FNTT	Denominazione	Scheda CSU - Fiumefreddo Bruzio
FNTD	Data	12/72
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo (IPCE)
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	IPCE-I17.1.55-0.3
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	

BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	L.Verardi, Fiumefreddo Bruzio e il suo castello, Soveria Mannelli, Calabria letteraria, 1989.
BIL	Citazione completa	L.Stano, Organicità strutturale nei modelli architettonici: Fiumefreddo Bruzio, Cosenza, 1994, Pellegrini.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Salamanca, Carla
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

